

Biografie dei curatori

Gloria Mittica

+39.327.1983346 - mittica@acdand.it

Archeologo classicista, ricercatore associato per conto dell'Accademia di Danimarca a Roma e dell'Urbanet Centre for Urban Network Evolutions - Università di Aarhus. È membro della Missione Archeologica Internazionale a Francavilla Marittima dal 2004 dove è direttore di scavo per l'acropoli di Timpone della Motta. È stato membro della Missione italiana a Kyme d'Eolide (Turchia) e collaboratore esterno delle Soprintendenze Archeologiche di Calabria e Puglia. Ha curato e collaborato all'allestimento di mostre archeologiche temporanee con stesura di testi scientifici per cataloghi museali in Italia e all'estero.

Ha all'attivo oltre sessanta pubblicazioni scientifiche relative ai suoi principali interessi di studio e ricerca legati alle fasi iniziali della colonizzazione greca in Italia meridionale, all'archeologia del culto e alla cultura materiale.

Carmelo Colelli

+39.328.0834180 - carmelo.colelli@beniculturali.it

Archeologo classicista, si è laureato presso l'Università della Calabria e specializzato presso l'Università degli Studi di Bari prima di conseguire il Dottorato di ricerca in Archeologia Classica e Mediterranea presso l'Università di Groningen. È coinvolto in progetti di ricerca nei siti di Francavilla Marittima (Calabria), Kyme Eolica e *Smyrna* (Turchia). Si occupa prevalentemente del periodo di passaggio fra la tarda protostoria e l'età greca arcaica con particolare attenzione alle dinamiche storiche e alla cultura materiale. Nel corso degli anni ha acquisito esperienza nell'ambito della tutela e valorizzazione dei beni culturali maturata in occasione di scavi di emergenza.

Attualmente è funzionario archeologo per conto del MiBACT presso la Soprintendenza ABAP per la provincia di Cosenza, con responsabilità anche di alcuni dei comuni del Parco Nazionale del Pollino. È autore di tre monografie e di circa cinquanta saggi dedicati all'archeologia protostorica e classica con particolare riferimento all'Italia meridionale e alla Turchia occidentale.

Antonio Larocca

+39.349.7966734 - antoniolarocca1965@gmail.com

Rocciatore, speleologo e studioso delle culture e tradizioni calabro-lucane con particolare attenzione a quelle antiche dei monti del Pollino orientale. Da qui l'interesse verso la ricerca archeologica e in modo particolare verso l'individuazione dei siti di stazionamento (in grotta ed esterni) nonché sui rapporti tra essi nel contesto geografico succitato. Numerose le segnalazioni archeologiche e le relative collaborazioni con le autorità preposte alla tutela, con i ricercatori e le università, in primis con il Groningen Institute of Archaeology dei Paesi Bassi e con il Centro Regionale di Speleologia "Enzo dei Medici". Da oltre 40 anni è socio del Gruppo Speleologico "Sparviere" di Alessandria del Carretto, dove più volte ha ricoperto la carica di presidente e curato da solo o in collaborazione con altri, nel Sud Italia e in Grecia, diverse campagne di studio e ricerca in ambito sismo-speleologico, biospeleologico, geomorfologico, speleo-cinematografico, topografico ed esplorativo. Da diversi decenni è Istruttore di Tecnica di speleologia della Commissione Nazionale Scuole di Speleologia, regione Calabria, della Società Speleologica Italiana ed è stato anche volontario del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Ha curato

o scritto molteplici articoli e monografie che trattano di argomenti storici, politici, archeologici, speleologici e culturali in genere.

Felice Larocca

+ 39.333.3429008 - felicelarocca1964@gmail.com

Archeologo preistorico e speleologo, la sua formazione accademica è avvenuta interamente presso l'Università degli Studi di Bari dove si è laureato in Paleontologia, perfezionato in Metodologie di insegnamento delle Scienze Paleostoriche e dove ha conseguito il Dottorato di ricerca con tesi in archeologia mineraria. Si occupa da oltre un trentennio di archeologia delle grotte, con particolare attenzione ai motivi di frequentazione antropica del sottosuolo. Il suo interesse

per la spazialità ipogea si è espressa, negli anni, in una naturale predisposizione per la descrizione e la documentazione grafico-fotografica del mondo sotterraneo. Attualmente presiede il Centro Regionale di Speleologia "Enzo dei Medici" dirigendone, al suo interno, il Centro di Ricerca speleo-archeologica, con due sedi in Calabria (Sant'Agata di Esaro e San Lorenzo Bellizzi). Cura dal 1985 il Catasto delle Grotte della Calabria per conto della Società Speleologica Italiana. Dal 2013 è conservatore del sito preistorico di Grotta della Monaca a Sant'Agata di Esaro (Calabria), dove ha diretto scavi dal 2000 al 2012. Ha scritto circa settanta lavori di argomento speleo-archeologico, pubblicati in monografie, riviste e atti di convegni.